



DECRETO DIRIGENZIALE

Oggetto: Proroga incarico di posizione organizzativa del servizio 9.2 **“Polizia Giudiziaria”** afferente il Settore 9° “Polizia Locale”

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Unione n. 89 del 21 luglio 2021, esecutiva a norma di legge, è stata:
 - approvata la relazione del Direttore generale ad oggetto: “Revisione organizzativa dell’Unione delle Terre d’Argine”;
 - confermata la macro-struttura organizzativa di 1° livello dell’Unione articolata in 9 settori;
 - demandato al Direttore generale di dare attuazione a quanto contenuto nella Relazione;
- con deliberazione di Giunta Unione n. 131 del 24 novembre 2021, esecutiva a norma di legge, sono stati approvati la struttura macro organizzativa dell’Ente, l’organigramma e il funzionigramma, disposizioni organizzative operative a far tempo dal 01.01.2022;
- con deliberazione di Giunta Unione n. 140 del 1° dicembre 2021, immediatamente eseguibile, avente oggetto: “Area delle posizioni organizzative, individuazione degli incarichi, approvazione della metodologia per l’affidamento e la revoca degli incarichi e del sistema di graduazione” sono stati approvati:
 - il nuovo assetto dell’area delle posizioni organizzative dell’Ente;
 - i criteri per il conferimento, la revoca, la graduazione delle posizioni organizzative e le rispettive fasce economiche;

Visto il decreto presidenziale n. 0037555 di protocollo del 04 agosto 2020 con cui è stato conferito, a far data dal 17 agosto 2020 e fino alla scadenza del mandato elettivo della maggior parte dei Sindaci degli Enti che costituiscono l’Unione, l’incarico dirigenziale dell’Area Polizia locale, ora denominata Settore 9° “Polizia Locale” al sottoscritto;

Richiamato il CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022 ed in particolare l’art. 13 “Norme di prima applicazione” secondo il quale il nuovo ordinamento professionale che interessa anche gli incarichi di posizione organizzativa entrerà in vigore il 1° aprile 2023;

Dato atto che, in attesa dell’entrata in vigore delle nuove disposizioni contrattuali, si applicano, all’area delle posizioni organizzative, le disposizioni contenute nel CCNL Funzioni locali 2016 - 2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018;

Visto il CCNL Funzioni Locali 2016-2018 ed in particolare:

- l’art. 13, comma 2, che prevede: *“Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all’art. 14”*;
- l’art. 14 che stabilisce al comma 1 *“Gli incarichi relativi all’area delle posizioni organizzative sono conferite dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione dei criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e*



possono essere rinnovati con le medesime formalità” al comma 2 “Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto – rispetto alle funzioni ed attività da svolgere – della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D”; al comma 3 “ Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale”;

Richiamato il precedente decreto, agli atti con il prot n. 86973 del 31 dicembre 2021, con cui è stato conferito l’incarico di posizione organizzativa denominata 9.2 “**Polizia Giudiziaria**” alla dott.ssa Pizzilli Giuseppina, dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno, inquadrata in categoria D, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022;

Ritenuto opportuno prorogare il suddetto incarico dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

Ritenuto opportuno precisare che alla scadenza l’incarico suddetto potrà essere prorogato come prevede l’art.14, comma1, del CCNL Funzioni locali 2016 - 2018;

Visti:

- l’articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che riconosce al dirigente la possibilità di attribuire la responsabilità dell’istruttoria del procedimento e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, l’adozione del provvedimento finale, ad altro dipendente dell’unità organizzativa di appartenenza;
- l’articolo 6 della sopra richiamata legge n. 241/1990 che individua i singoli compiti del responsabile di procedimento;
- l’art. 17 del d.lgs. 165/2001 che prevede al comma 1 “ *I dirigenti, nell’ambito di quanto stabilito dall’articolo 4, esercitano, fra gli altri, i seguenti compiti e poteri: a) formulano proposte ed esprimono pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali; b) curano l’attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate; c) svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali; d) dirigono coordinano e controllano l’attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia; d-bis) concorrono all’individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell’ufficio cui sono preposti anche al fine dell’elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all’articolo 6, comma 4; e) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici, anche ai sensi di quanto previsto all’articolo 16, comma 1, lettera l-bis; e-bis) effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le aree, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti” al comma 1 bis “ *I dirigenti, per specifiche e comprovate ragioni di servizio, possono delegare per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprano le posizioni funzionali più elevate nell’ambito degli uffici ad essi affidati. Non si applica in ogni caso l’art. 2103 del codice civile”;**
- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi, nel testo risultante dalle modifiche approvate con



deliberazione della Giunta dell'Unione n. 74 del 9 giugno 2021, che all'art. 9 bis "Responsabilità e competenze dei responsabili di procedimento" individua le modalità e le competenze proprie del responsabile di procedimento;

Evidenziato che risulta necessario, tenuto conto dell'entità dei procedimenti in capo al Dirigente responsabile di Settore e al fine di garantire la migliore organizzazione del lavoro ed il conseguimento degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione comunale, procedere all'individuazione:

- ai sensi degli artt 5 e 6 della legge n. 241/1990, dei procedimenti amministrativi di competenza del titolare di posizione organizzativa come specificati nella scheda di istituzione della posizione organizzativa validata dal Collegio di valutazione;
- ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001, delle funzioni dirigenziali delegabili e dei relativi atti di competenza dirigenziale adottabili dal titolare di posizione organizzativa come specificati nella scheda di istituzione della posizione organizzativa validata dal Collegio di valutazione;

Preso atto della dichiarazione di conferma assenza cause di incompatibilità dell'incarico, agli atti con il n. 93663 di protocollo del 13 dicembre 2022, resa dalla dott.ssa Giuseppina Pizzilli, ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013, come richiesto dalle istruzioni dell'ANAC per il personale che esercita funzioni dirigenziali;

Evidenziato che l'incaricata deve rapportarsi al Dirigente del Settore a cui competono le responsabilità proprie previste dall'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 di direzione, coordinamento e controllo, ivi comprese il potere sostitutivo in caso di inadempienza e inerzia, e comunque in presenza di cause di forza maggiore;

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in particolare l'articolo 5, comma 2;
- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto dell'Unione;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DECRETA

1. di prorogare la titolarità della posizione organizzativa del servizio 9.2 "**Polizia Giudiziaria**" alla dipendente a tempo indeterminato e a tempo pieno dott.ssa Giuseppina Pizzilli, Addetta coordinamento e controllo, Cat D, posizione economica D4;
2. di stabilire che l'incarico suddetto avrà decorrenza dal 01 gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023 con possibilità di proroga, come prevede l'art. 14, comma 1, del CCNL Funzioni locali 2016-2018;
3. di dare atto che la dipendente suddetta, in qualità di responsabile di procedimento è competente a svolgere le funzioni indicate nell'articolo 6 della legge 241/1990 per i procedimenti afferenti alla posizione organizzativa conferita, come specificati nella scheda di istituzione della posizione organizzativa validata dal Collegio di valutazione;



4. di confermare alla dipendente suddetta, ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001, la delega di funzioni dirigenziali, come specificato nella scheda di istituzione della posizione organizzativa validata dal Collegio di valutazione:
5. di confermare il trattamento economico previsto per la fascia 4, individuato nel verbale n. 14 del Collegio di valutazione, agli atti con il prot n. 80151 del 3 dicembre 2021, come di seguito specificato:
 - retribuzione di posizione di valore annuo pari ad euro 9.000,00 lordi per 13 mensilità rapportata alla durata di conferimento dell'incarico;
 - retribuzione di risultato quantificata nel rispetto di quanto prevede l'art. 15 del CCNL - Funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018;
 - altri eventuali compensi aggiuntivi spettanti ai sensi dell'art. 18 del CCNL - Funzioni locali sottoscritto il 21 maggio 2018;
6. di inserire copia del presente provvedimento nel fascicolo personale della dipendente;
7. di trasmettere il presente provvedimento oltre che all'interessata, al Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine, al Direttore generale, al Segretario generale e al Collegio di valutazione dell'Unione Terre d'Argine.

Il Dirigente
dott. Davide Golfieri
firmato digitalmente